

mondo più pacifico: a partire dal proprio cuore e dalle relazioni in famiglia, nella missione, società e con l'ambiente, fino ai rapporti fra i popoli e fra gli stati.

Ogni dialogo sincero, pur non privo di una giusta e positiva dialettica, esige sempre una fiducia di base tra gli interlocutori. Di questa fiducia reciproca dobbiamo tornare a riappropriarci! L'attuale crisi sanitaria ha amplificato per tutti il senso della solitudine e il ripiegarsi su se stessi. Tale crisi è certamente dolorosa. In essa, però, può esprimersi anche il meglio delle persone. Infatti, proprio durante la pandemia abbiamo riscontrato, in ogni parte del mondo, testimonianze generose di compassione, di condivisione, di solidarietà. Dialogare significa ascoltarsi, confrontarsi, accordarsi e camminare insieme. Favorire tutto questo tra le generazioni vuol dire dissodare il terreno duro e sterile del conflitto e dello scarto per coltivarvi i semi di una pace duratura e condivisa.



Padre Bruno Zuchowski SSCC
Missionario



Come Missionario e Pastore, con la segretaria e gli altri collaboratori, vicini a tutti con le preghiere, auguro di cuore un Buon Natale, una Felice Pasqua e un periodo di pace e salute.

P. Bruno Zuchowski SSCC

Pina Baiano Polverino
(Segretaria)

Giampiero Trovato
(Presidente Consiglio parrocchiale)



Carissime/i,

in occasione del nuovo anno pastorale mi permetto di entrare nelle vostre famiglie per salutarvi e per annunciarvi ancora la vicinanza e l'affetto della Missione Cattolica italiana di Kempten.

Quest'anno ricorre il 20° anno della mia presenza nella nostra comunità in qualità di segretaria.

Ringrazio il Signore perché, dopo tutto questo tempo, la mia mente e il mio cuore sono ancora pieni di gratitudine, di stupore e di meraviglia, per quanto di bello ho vissuto e vivo ancora in mezzo a voi.

Con la presenza di Cristo iniziamo insieme il nuovo anno pastorale sperando che sia pieno di novità, che possa portare gioia e amore nella nostra comunità.

Mi auguro che nel corso di quest'anno tutti noi ci impegneremo affinché la missione possa essere una missione in cammino, che esca, che vada incontro soprattutto ai giovani, rendendoli protagonisti, e agli anziani cercando di non farli sentire soli.

La missione esiste da più di 60 anni e ha affrontato tante sfide, soprattutto in questi ultimi anni con le chiusure che purtroppo la pandemia ha portato, tanta gente si è abituata a stare a casa, e anche la partecipazione alla S. Messa per tanti diventa quasi un sacrificio.

Per questo mi permetto di dirvi, molto umilmente: lasciamoci coinvolgere dalla presenza del Signore. Venite e aiutateci a costruire con la vostra presenza, una missione